



COMUNITA' MONTANA DI
VALLE SABBIA

AGGREGAZIONE

FUNZIONE SERVIZI PUBBLICI – ASPU

presso Ente Capofila Comunità Montana di Valle Sabbia
via Gen. Reverberi 2, 25070 Vestone (BS)
Tel. 0365-8777, Fax: 0365-8777200

DOCUMENTO PROGETTUALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE SERVIZI PUBBLICI ANNO 2019

COMUNI AGGREGATI

Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno, Castenedolo, Mazzano, Muscoline, Nuvolento, Nuvolera, Salò, Rezzato, Botticino, Borgosatollo.

SOMMARIO

1.1 PREMessa	3
1.2 DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	3
1.3 ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	4
1.4 FUNZIONARIO RESPONSABILE DELLA AGGREGAZIONE.....	4
1.5 DESTINATARI	4
2. STRUTTURA DEL PROGETTO.....	5
2.1 FINALITÀ	5
2.2 OBIETTIVI.....	5
2.3 CONTENUTI DEL PROGETTO.....	5
2.3.1 SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE.....	5
2.3.1.1 PRESUPPOSTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELLA RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5
2.3.1.2 I REQUISITI NECESSARI PER BENEFICIARE DI FINANZIAMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6
2.3.1.3 LE PROCEDURE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6
2.3.1.4 RISORSE NECESSARIE.....	7
2.3.2 SERVIZIO RETICOLO IDRICO MINORE	7
2.3.3 SERVIZIO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI.....	7
2.3.4 GESTIONE IMPIANTI TERMICI.....	8
2.3.5 ALTRI SERVIZI DELLA FUNZIONE.....	9
2.4 METODOLOGIA	9
INDIVIDUAZIONE DEL CAMPO DI ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE GESTITA IN FORMA ASSOCIATA	9
INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ GESTIONALI	9
ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI.....	9
VERIFICA DEGLI SCOSTAMENTI OBIETTIVI-RISORSE-RISULTATI.....	9
2.4.1 TEMPISTICHE.....	9
2.5 ATTIVITÀ DI SUPPORTO	9
2.6 MEZZI E STRUMENTI	10
3. BILANCIO DELL'AGGREGAZIONE	10
3.1 INQUADRAMENTO GENERALE.....	10
3.2 PREVISIONE DELLE ENTRATE – DEFINIZIONE DELLE QUOTE.....	10
4. PREVISIONE DELLE SPESE.....	10
5. FUNZIONAMENTO DELL'AGGREGAZIONE	11
6. CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DELL'AGGREGAZIONE.....	11
7. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	11
8. RISORSE UMANE	11
ALLEGATI	12

1.1 PREMESSA

La Comunità Montana di Valle Sabbia, sulla base della normativa e della esperienza maturata negli ultimi anni in tema di gestioni associate, ha predisposto una convenzione quadro in grado di soddisfare le esigenze emerse e segnalate dai comuni per:

- a) la gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni fino a 5.000 abitanti (3.000 per le comunità montane) - articolo 14, commi da 25 a 31 della legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 16 della legge n. 148/2011, dall'art. 19 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135 del 7 agosto 2012 così come modificato dall'art. 1, comma 305, della legge 24 dicembre 2012). La gestione associata è rivolta al raggiungimento delle seguenti finalità:
- migliorare la qualità dei servizi erogati;
 - ottimizzare la spesa per la gestione di tali servizi;
 - avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale;
- b) la gestione associata dei servizi per i comuni non assoggettati all'obbligo normativo, con l'intenzione di procedere non solo a garantire il mantenimento dell'attuale livello quantitativo e qualitativo dei servizi, ma qualificando ulteriormente gli stessi.

La Comunità Montana di Valle Sabbia ha approvato la Convenzione Quadro con deliberazione dell'Assemblea n. 2188 in data 4 maggio 2017 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali. La Convenzione Quadro è stata poi approvata dai Consigli Comunali dei comuni interessati ed è stata formalmente sottoscritta dai rappresentanti dei comuni.

Premesso ciò, in data 22.05.14 con prot. n.6529, la Comunità Montana nell'ambito della Convenzione Quadro, ha inviato ai Comuni un questionario relativo ai servizi di cui alla lettera b) dell'art. 19 del D.L. 95/2012 "Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale", col quale sono stati individuati i seguenti servizi:

- Viabilità, circolazione stradale, piste ciclabili, sentieristica e servizi connesse: Servizi di mantenimento strade, piste ciclabili e sentieristica, segnaletica e cartellonistica, servizi connessi.
- Illuminazione pubblica e servizi connessi: Illuminazione stradale, realizzazione e manutenzione.
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi: Gestione del TPL.
- Servizi relativi alla cultura, ai beni culturali, al turismo, a impianti e iniziative sportive: Biblioteche (gestione del prestito e classificazione opere), Musei (organizzazione mostre e tutela patrimonio museale).
- Servizi e manifestazioni turistiche (assistenza turistica, comunicazione, realizzazione manifestazioni)
- Impianti e manifestazioni sportive (manutenzione straordinaria, gestione manifestazioni).
- Altri servizi di interesse generale di ambito comunale: Gestione denunce cemento armato: ricezione della documentazione, la verifica della stessa, l'archiviazione delle pratiche. (Competenza attribuita dalla Regione ai Comuni dal 2001).
- Commissione vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
- Attività di polizia idraulica e relative al "reticolo idrico minore" (per delega comunale)
- Farmacie comunali
- Gestione parcheggi
- Gestione rete gas: affidamento del servizio e verifiche periodiche
- Gestione servizi idrici
- Gestione canili e ricovero animali
- Servizi cimiteriali

Constato che la materia in oggetto della Funzione di cui alla lettera b) dell'art. 19 del D.L. 95/2012 non è di facile gestione, a partire dalla definizione stessa di "Servizi Pubblici d'interesse generale di ambito comunale" e preso atto delle richieste / risposte dei comuni e delle risorse messe a disposizione dell'aggregazione, la Comunità Montana, si è attivata esclusivamente per l'organizzazione e la gestione dei servizi:

- illuminazione pubblica e servizi connessi: Illuminazione stradale, realizzazione e manutenzione;
- attività di polizia idraulica e relative al "reticolo idrico minore" (per delega comunale);

E attivando per alcuni comuni i seguenti servizi:

- riqualificazione energetica edifici;
- gestione caldaie;

Per tutti gli altri Servizi, di cui al questionario inviato, la Comunità Montana sta studiando la migliore organizzazione e gestione dei servizi richiesti.

1.2 DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto denominato "DOCUMENTO PROGETTUALE 2019 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE SERVIZI PUBBLICI" volto a favorire la gestione associata di funzioni e servizi e coinvolge i comuni di:

Agosine, Anfo, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Lavenone, Mura, Odolo, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone che hanno delegato l'intera Funzione di cui alla lettera b) dell'art. 19 del D.L. 95/2012 (nei limiti in cui l'aggregazione riesce a svolgere il servizio);

ed i comuni di:

Gavardo, Paitone, Idro, Villanuova sul Clisi, Vobarno, Castenedolo, Mazzano, Muscoline, Nuvolento, Nuvolera, Sabbio Chiese, Salò, Roè Volciano, Rezzato, Borgosatollo, Botticino, Bagolino e Serle che hanno delegato all'interno della Funzione di cui lettera b) dell'art. 19 del D.L. 95/2012 alcuni dei servizi forniti dalla aggregazione.

1.3 ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ente Responsabile della gestione associata della funzione "Servizi Pubblici" è la Comunità Montana di Valle Sabbia.

1.4 FUNZIONARIO RESPONSABILE DELLA AGGREGAZIONE

Il Responsabile dell'Aggregazione è individuato dalla Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione.

Al suddetto funzionario compete la responsabilità della gestione dei capitoli di spesa e delle risorse relative all'entrata del bilancio di Comunità Montana per l'aggregazione della funzione dei servizi pubblici per l'anno 2019 ed il "Bilancio preventivo aggregazione funzione organizzazione dei servizi pubblici - Dettaglio quote comuni anno 2019" (Allegato 1). Qualora compatibile con la normativa, lo stesso è individuato quale Agente Contabile, in quanto consegnatario dei beni utilizzati dall'Aggregazione e denaro se chiamato ad incassare somme per conto dell'Aggregazione (con obbligo della resa del conto nei confronti della Comunità Montana di Valle Sabbia). L'acquisizione di beni o servizi in economia necessari per l'Aggregazione avverrà secondo le disposizioni del Regolamento della Comunità Montana, ovvero mediante l'utilizzo della Centrale di Committenza istituita presso la stessa Comunità Montana.

Il Responsabile dell'Aggregazione in quanto responsabile della gestione dei capitoli di spesa opererà sulla base dei Regolamenti in vigore per la Comunità Montana.

In proposito si precisa che la Comunità Montana con provvedimento della Giunta Esecutiva istituisce apposita Posizione Organizzativa (ai sensi dell'art. 11 del proprio Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi) e formalizza annualmente tali responsabilità con atto dell'organo competente alla direzione e gestione dell'Aggregazione per la gestione associata della funzione di servizi pubblici comprendente la direzione e gestione dell'aggregazione per la gestione associata dei servizi e la eventuale maggiorazione delle competenze derivanti da tale responsabilità sono interamente a carico dei comuni appartenenti all'Aggregazione.

La valutazione ai fini retributivi del Responsabile dell'Aggregazione sarà effettuata dai competenti organismi istituiti presso la Comunità Montana, integrati da un componente indicato dalla Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione.

1.5 DESTINATARI

Destinatari di questo progetto sono i comuni associati che a seguito dell'attivazione della presente Aggregazione beneficeranno del miglioramento della qualità del servizio e dell'ottimizzazione della spesa di gestione e di espletamento del servizio, rispondendo pienamente agli obblighi normativi indicati dall'articolo 14, commi da 25 a 31 della legge n.122/2010 e s.m.i..

2. STRUTTURA DEL PROGETTO

2.1 FINALITÀ

La gestione associata della Funzione “Servizi pubblici” viene gestita completamente dall’Aggregazione tramite l’Ufficio Comune di cui all’art. 2 bis della Convenzione Quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali istituito ai sensi dell’art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e della Legge Regionale n. 19 del 27 giugno 2008, concepito quale servizio operativo dinamico, in grado di adeguarsi ai cambiamenti normativi, informatici e telematici, nel rispetto delle esigenze delle singole Amministrazioni Comunali.

L’attivazione del progetto sarà occasione di coinvolgimento e confronto fra gli enti Comunali, Sovracomunali e fra tutti i soggetti interessati, al fine di dare risposte concrete alle problematiche del territorio e al perseguimento delle finalità del miglioramento della qualità del servizio erogato, dell’ottimizzazione della spesa pubblica per la gestione del servizio, con l’avviamento e rafforzamento delle modalità di concertazione territoriale.

2.2 OBIETTIVI

Come riportato nel punto 1.1 del presente documento progettuale, una delle direttrici verso cui il sistema delle amministrazioni locali si è orientato, è quella della gestione associata dei servizi, volta non solo al perseguimento di risparmi in termini economici ma anche all’innalzamento qualitativo dei servizi offerti ai cittadini.

L’attività sarà espletata in rapporto alle disponibilità economiche fruibili dall’aggregazione e quindi introitate dai comuni aggregati e dalle possibili somme messe a disposizione della Comunità Montana nonché dal personale messo a disposizione dai comuni.

2.3 CONTENUTI DEL PROGETTO

Il progetto è volto a valorizzare le peculiarità di ciascun comune, impegnando le attuali risorse da mettere a sistema, ottimizzando le sinergie tra i soggetti coinvolti in vista di un obiettivo comune, che integri professionalità e competenze nell’ambito delle seguenti prestazioni.

Il presente “Progetto 2019” prevede:

per il servizi di illuminazione pubblica: di concorrere alla sua riqualificazione con l’individuazione del concessionario per l’affidamento del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione della rete e degli impianti di illuminazione pubblica e dei servizi di Smart cities dei comuni della Aggregazione attraverso espletamento della procedura aperta di Project Financing indetta in data 15.11.2018;

per il Reticolo Idrico Minore: di proseguire la riscossione dei canoni di polizia idraulica pregressi e dell’anno 2019, di aggiornare e revisionare la cartografia del Reticolo Idrico Minore con l’individuazione delle criticità presenti sui vari torrenti, di aggiornare il Piano di Manutenzione del Reticolo Idrografico Minore redatto nel 2011; sulla base delle risorse disponibili saranno valutate in accordo con i comuni, le modalità di intervento più opportune finalizzate a risolvere le problematiche urgenti relative al Reticolo Idrico Minore;

per la Gestione Caldaie: di proseguire fino a luglio 2019 la gestione associata del servizio e l’implementazione del servizio di Riqualificazione Energetica degli edifici pubblici. Sarà espletata una nuova gara triennale entro la scadenza così da garantire la continuità del servizio.

2.3.1 SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

2.3.1.1 PRESUPPOSTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELLA RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I Comuni facenti parte della Comunità Montana obbligati all’esercizio associato delle funzioni comunali, ai sensi dell’art. 14, c. 28 ss del D.L. 78/2010, hanno delegato alla Comunità Montana di Valle Sabbia la funzione “Servizi pubblici”, ferma restando la proprietà comunale degli impianti. Peraltro anche i Comuni della Comunità Montana di Valle Sabbia su cui non incombe l’obbligo dell’esercizio associato delle funzioni fondamentali hanno delegato la Comunità Montana di Valle Sabbia il servizio ed i compiti diretti a garantire, oltre che la gestione, la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, ferma restando la competenza del Comune all’esercizio delle funzioni concernenti l’acquisizione o la cessione della proprietà degli impianti. Ugualmente hanno fatto altri Comuni che non fanno parte della Comunità Montana di Valle Sabbia.

Si è conseguentemente costituita l’aggregazione dei Comuni che, avendo delegato la Comunità Montana di Valle Sabbia l’esercizio delle funzioni relative alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e alla loro gestione, esercita attività di indirizzo e controllo sull’esercizio delle funzioni delegate alla Comunità Montana. Per i comuni che hanno delegato la Funzione e/o il Servizio “Illuminazione pubblica e servizi connessi: Illuminazione stradale, realizzazione e manutenzione”.

Considerato che le finalità della Legge Regionale n°31 del 05.10.15, “Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e conseguente riduzione dell’inquinamento luminoso” sono: l’efficientamento degli impianti di illuminazione esterna attraverso l’impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e ad elevate prestazioni illuminotecniche, il risparmio energetico mediante il contenimento dell’illuminazione artificiale, la salvaguardia delle condizioni naturali nelle zone di particolare tutela dall’inquinamento luminoso, con la conseguente riduzione dell’inquinamento luminoso sul territorio regionale nel preminente

interesse della tutela della salute dei residenti da perseguirsi anche tramite l'efficace progettazione degli impianti di illuminazione esterna, l'ottimizzazione dei consumi, dei costi di esercizio e di manutenzione degli stessi, la prevenzione del deterioramento della qualità di illuminazione nel tempo.

Regione Lombardia, ha pubblicato in data 16.11.16 il Bando destinato ad interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati.

2.3.1.2 I REQUISITI NECESSARI PER BENEFICIARE DI FINANZIAMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il passaggio dagli impianti di illuminazione pubblica tradizionale al LED comporta risparmi nei consumi di energia elettrica e di gestione, che già di per sé costituiscono una significativa opportunità di riqualificare gli impianti con le risorse derivanti dai risparmi di spesa per i consumi di energia elettrica e per la gestione del servizio. E' tuttavia indubbio che la possibilità di accedere a finanziamenti pubblici, specie se a fondo perduto, per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica può consentire di conseguire ulteriori vantaggi: l'abbreviazione della durata della gestione in capo all'operatore che riqualifica gli impianti, piuttosto che la possibilità di ottenere da subito risparmi di spesa corrente per consumi e manutenzioni, piuttosto che la realizzazione di opere specifiche.

2.3.1.3 LE PROCEDURE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La CMVS e i Comuni facenti parte dell'Aggregazione hanno perseguito il fine di giungere ad una progettazione della riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica che consentisse sia la conseguente realizzazione degli interventi, sia la partecipazione al bando regionale per il finanziamento, a valere sui fondi POR 2014-2020, di detti interventi. Per le richiamate finalità, la CMVS ha offerto supporto ai Comuni facenti parte dell'aggregazione perché giungessero ad ottenere la proprietà degli impianti di illuminazione pubblica di modo che tutti i Comuni dell'Aggregazione soddisfacessero il requisito del bando regionale di proprietà pubblica degli impianti.

CMVS in data 29.10.15 ha pubblicato Avviso di Manifestazione di Interesse diretto ad acquisire studi di fattibilità tra cui individuare quello più rispondente ai criteri che sarebbero poi stati stabiliti con il bando regionale e al fine di trasformarlo in progetto preliminare (sotto il vigore del d.lgs. 163/2006) e in progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di partecipare al bando regionale per il finanziamento dei progetti di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart Cities". Il 16.11.16 è stato pubblicato sul BURL n. 46 il bando regionale "destinato ad interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati". Il bando regionale, nel dettare i criteri per l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti a valere sul POR 2014-2020, stabilisce quale criterio di ammissibilità generale (punto 9 del bando regionale) il "livello minimo di progettualità richiesto", fatto consistere nel "progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m."

Coerentemente con quanto stabilito nell'Avviso sono stati approvati i criteri di valutazione e comparazione degli studi di fattibilità ricevuti ed è stato stabilito il termine per la loro eventuale rimodulazione – in funzione della migliore rispondenza ai criteri regionali nel frattempo pubblicati e fatti propri dalla CMVS per la comparazione tra gli studi di fattibilità presentati – da parte degli operatori che avevano aderito all'Avviso.

CMVS, coadiuvata da una Commissione di esperti appositamente nominati, con delibera n. 21 del 28.02.17 della Giunta esecutiva perveniva all'individuazione dello studio di fattibilità più rispondente ai criteri regionali in quello presentato dalla Società Citelum S.A., la CMVS ha quindi chiesto alla Società Citelum S.A., in applicazione di quanto già previsto dall'Avviso e sue successive integrazioni, di apportare i miglioramenti dello studio di fattibilità presentato e di trasformarlo in progetto di fattibilità tecnica ed economica, affinché, acquisito dalla CMVS mediante la delibera di approvazione, potesse essere presentato dalla CMVS in tempo utile in adesione al bando regionale. In particolare, ciascun comune dell'Aggregazione ha approvato, per la parte di rispettiva competenza, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, propedeutico al Bando Regionale "Lumen".

La CMVS con delibera n°48 del 26.04.17 ha approvato quindi progetto di fattibilità tecnica ed economica propedeutico alla domanda di partecipazione al bando regionale POR FESR 2014-2020: asse IV, IV.4.C.1.2 destinato ad interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati per i comuni facenti parte dell'aggregazione A.S.P.U. ed in data 27.04.17 ha depositato detta documentazione alla Regione.

A seguito di ricorso innanzi al TAR Lombardia il progetto Lumen ha subito un rallentamento ed in attesa del dovuto riscontro, la CM ha ritenuto opportuno portare avanti una soluzione alternativa al fine di poter soddisfare le esigenze delle pubbliche amministrazioni anche a seguito del mancato superamento della selezione al contributo regionale nonché alla possibilità da parte del proponente di proporre un progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione così come proposto in sede di gara. In data 13 aprile 2018 Regione Lombardia ha comunicato a CMVS che, a seguito della decisione del Consiglio di Stato di accoglimento del ricorso di Regione Lombardia del 19 febbraio 2018 e con l'annullamento della sentenza TAR sono state riprese le attività finalizzate alla definizione della graduatoria delle istanze presentate in merito al bando Lumen.

In data 17 aprile 2018 Citelum ha inviato il progetto di fattibilità di cui al comma 15 dell'art.183 del Dlgs 50/2016.

La proposta di Project Financing di cui sopra è stata oggetto di richieste di modifiche/integrazioni da parte della Comunità Montana e dei Comuni e in data 8 giugno 2018, con protocollo n. 10835 la società Citelum ha depositato il progetto di fattibilità tecnica ed economica revisionato e corretto secondo le specifiche richieste (accettando anche il recepimento delle richieste dei comuni formalizzate al punto 5 della nota n°9444 del 18/05/2018 di richiesta integrazioni), ai sensi dell'art. 183 co. 15 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Con Delibera di Giunta Esecutiva n. 99 del 17/07/2018 la CMVS ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica nell'ambito della proposta di finanzia di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del d.lgs. 50/2016 per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, la loro gestione e l'installazione di applicazioni di Smart cities, presentata dalla Società Citelum. Con Delibera di Giunta Esecutiva n.152 del 02/10/2018 la CMVS ha valutato positivamente i criteri da integrare nel Bando di Gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di Pubblica Illuminazione e servizi Smart Cities ed è stato dato mandato al RUP di apportarvi eventuali modificazioni volte a correggere errori materiali, incongruenze od apportare ulteriori migliorie nella griglia dei criteri stessi.

Regione Lombardia con decreto n° 16074 del 07/11/2018 ha approvato le graduatorie ed ammesso al contributo di € 7.000.000,00 la CMVS a valere sul Fondo Pubblico Illuminazione finanziato con fondi FESR - 2014-2020.

Pertanto essendo già stata decretata da Regione l'ammissione a contributo del progetto di riqualificazione degli impianti di Pubblica Illuminazione e servizi Smart Cities non è stato più necessario chiedere nelle offerte di gara una doppia proposta progettuale come espresso nella Delibera di Giunta 152 del 02/10/2018;

Con determina n. 13 del 15/11/2018 è stata avviata la procedura aperta di Project Financing per l'affidamento in concessione del servizio gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "Smart Cities".

2.3.1.4 RISORSE NECESSARIE

Per le attività sopra menzionate di cui al punto 2.3.1.3, si chiede pertanto ai Comuni dell'aggregazione di contribuire di una quota di € 56.523,05 come meglio specificato nel "Bilancio preventivo aggregazione funzione organizzazione dei servizi pubblici - Dettaglio quote comuni anno 2019" qualora per questi ultimi le risorse trasferite dai Comuni all'aggregazione dovessero rivelarsi superiori ai costi, saranno proporzionalmente rese ai Comuni, così come, se le risorse non dovranno essere sufficienti saranno richieste a quest'ultimi integrazioni.

2.3.2 SERVIZIO RETICOLO IDRICO MINORE

Con l'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale del 25 gennaio 2002 n. 7/7868 "Determinazione del Reticolo Idrico Principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il Reticolo Idrico Minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R. 1/2000 - Determinazione dei canoni di polizia idraulica" e le successive modifiche apportate sino all'emanazione della D.g.r. 25 ottobre 2012 - n. IX/4287 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica" e della D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7581 "Aggiornamento della d.g.r. 23 ottobre 2015 - X/4229 e ss.mm.ii. "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4), è stata demandata ai Comuni la funzione di definire il reticolo idrografico superficiale facente parte del Reticolo Idrico Minore, di propria competenza, per il quale si deve provvedere allo svolgimento delle funzioni di manutenzione ed all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica; pertanto, i Comuni sono diventati a tutti gli effetti beneficiari dei proventi derivanti dall'applicazione dei canoni di polizia idraulica.

Per dar seguito a quanto sopra i comuni di: Agnosine, Anfo, Barghe, Bagolino, Bione, Capovalle, Casto, Lavenone, Mura, Odolo, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone hanno delegato alla Comunità Montana di Valle Sabbia ai sensi della lettera b) dell'art. 19 del D.L. 95/2012 il servizio di gestione del Reticolo Idrico Minore.

Su mandato dei Sindaci (Conferenza del 13.10.16) si è perfezionata la convezione e la determinazione dei canoni con Terna mentre a seguito della convocazione di Unareti Spa (A2A) del 14.12.16 è stato con loro stabilito che: i canoni dovranno essere riconosciuti sull'intero reticolo individuato con delibera dei Consigli Comunali, gli attraversamenti saranno verificati, ove necessario, in contraddittorio con gli uffici tecnici della società e di Secoval così come già sperimentato in sede giudiziale (senza ricorso a consulenti esterni).

Per quanto attiene la attività inerente il Reticolo Idrico Minore saranno utilizzate le risorse provenienti dalle riscossioni dei canoni di polizia idraulica per il sostentamento dei costi di carattere amministrativo e gestionale e per il finanziamento di interventi di manutenzione e sistemazione del reticolo idrico minore o di opere presenti in esso.

Sarà aggiornata e rivista la cartografia del Reticolo Idrico Minore con l'individuazione delle criticità presenti sui vari torrenti, verrà aggiornato il Piano di Manutenzione del Reticolo Idrografico Minore redatto nel 2011 con l'obiettivo in primis di far fronte alle emergenze e in secondo luogo ad evidenziare le criticità rilevanti. Sulla base delle risorse disponibili saranno valutate in accordo con i comuni, le modalità di intervento più opportune finalizzate a risolvere le problematiche urgenti relative al Reticolo Idrico Minore.

2.3.3 SERVIZIO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI

Il servizio si pone come finalità la promozione dell'edilizia sostenibile e costituisce una delle misure di attuazione del POR FESR 2014-2020 ovvero la riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra.

La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio riveste pertanto un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sui Comuni, migliorando la qualità urbana e sviluppando impianti e materiali più efficienti ed innovativi.

Premesso ciò, il progetto di efficienza energetica per gli edifici pubblici si articolerà sostanzialmente nell'analisi dell'involucro degli edifici al fine di limitare le dispersioni degli edifici utilizzando dei sistemi di isolamento appropriati e nella riqualificazione dell'impianto di riscaldamento e/o raffrescamento migliorando di conseguenza l'efficienza energetica dell'edificio.

Le attività propedeutiche alla riqualificazione energetica consisteranno in:

- Diagnosi energetica di impianti e/o edifici, con individuazione di sprechi, inefficienze ed usi impropri e un progetto di massima dei possibili interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.
- Verifica della rispondenza alla normativa vigente degli impianti del cliente, definizione degli interventi per la messa a norma e successiva garanzia di rispondenza ai requisiti.
- Elaborazione di studi di fattibilità con analisi tecnico-economica e scelta della soluzione più appropriata da offrire.
- Definizione del progetto esecutivo degli interventi da realizzare, con la redazione delle specifiche tecniche.
- Reperimento dei capitali per l'investimento.
- Realizzazione degli interventi, con acquisto delle apparecchiature richieste, installazione, messa in esercizio e collaudo.
- Finanziamento dell'intervento, con recupero dell'investimento effettuato in proprio tramite i risparmi conseguiti nei costi di esercizio storicamente sostenuti dal cliente ("finanziamento tramite terzi").
- Esercizio degli impianti garantendone la resa ottimale.
- Acquisto e fornitura dei combustibili e dell'energia elettrica necessari per il funzionamento degli impianti.
- Gestione e manutenzione preventiva e correttiva, ordinaria e straordinaria degli impianti, per il periodo concordato, assicurandone il mantenimento in efficienza.
- Monitoraggio continuo degli impianti e verifica delle prestazioni e risultati conseguiti.
- Garanzia contrattuale sulle prestazioni fornite ed i risultati conseguiti, con assunzione in proprio dei rischi connessi con la realizzazione e gestione degli impianti e l'eventuale mancato raggiungimento delle prestazioni garantite.
- Pagamento dei servizi prestati sulla base dei risultati raggiunti e dei risparmi conseguiti.

Le attività di cui sopra dovranno essere svolte da "Energy Service Company". Comunità Montana di Valle Sabbia con delibera di Assemblea di C.M.V.S. n°2146 del 12.05.16 ha previsto che per lo studio dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici si avvale di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia srl (Esco partecipazione interamente pubblica), premesso ciò, Comunità Montana ha l'intenzione di intraprendere il percorso necessario atto alla riqualificazione di alcuni edifici pubblici.

Gli interventi di efficientamento energetico consisteranno nell'audit energetico degli edifici pubblici, nella progettazione degli interventi che devono essere effettuati per ridurre i consumi energetici, nella realizzazione degli interventi programmati e nell'eventuale gestione calore/energia degli edifici e dovranno avere come obiettivo la riduzione secondo percentuali predeterminate dei consumi energetici, con assunzione di responsabilità gestionale e di risultato da parte di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia srl.

Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia srl effettuerà pertanto gli interventi che Comunità Montana di Valle Sabbia individuerà, anche mediante la programmazione operata dall'Assemblea dell'Aggregazione, relativamente agli edifici pubblici dei Comuni facenti parte dell'Aggregazione. Per ogni singolo intervento saranno quindi definiti i tempi di realizzazione e le condizioni economiche finanziarie di equilibrio.

A tutto oggi si specifica che, solo Casto e Paitone, contribuiranno al bilancio A.S.PU. in maniera esclusiva per il Servizio riqualificazione Energetica Edifici per un importo complessivo di € 40.489,70 come indicato "Bilancio preventivo aggregazione funzione organizzazione dei servizi pubblici - Dettaglio quote comuni anno 2019".

2.3.4 GESTIONE IMPIANTI TERMICI

Come per il Servizio Efficientamento Edifici Pubblici il servizio Gestione impianti termici si pone come finalità la promozione dell'edilizia sostenibile e costituisce una delle misure di attuazione del POR FESR 2014-2020 ovvero il contenimento dei consumi energetici.

Nello specifico il servizio Gestione impianti termici si espletterà, solo per i comuni che hanno delegato il servizio, con le seguenti attività: servizio di terzo responsabile, gestione e conduzione impianti, manutenzioni ordinarie, verifiche di controllo, interventi di manutenzione periodica e programmata e dove richiesto, previa conferma interventi di manutenzione straordinaria degli apparati e dei sistemi di produzione termica (riscaldamento e condizionamento) presenti nelle centrali e sotto centrali a servizio degli edifici pubblici e degli impianti di distribuzione calore.

Il servizio dovrà garantire il funzionamento senza interruzioni, la sicurezza e la piena efficienza degli impianti, oltre che ottemperare agli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia, e prevedendo nello specifico le seguenti attività:

1. Esercizio degli impianti tecnologici di riscaldamento e di condizionamento, produzione A.C.S. e la manutenzione ordinaria conformemente alle disposizioni di legge e alle norme vigenti, compreso il pagamento dei Bollini e del contributo regionale;
2. Manutenzione straordinaria (solo nel caso sia espressamente richiesta) conformemente alle norme vigenti;
3. Conduzione con gestione degli orari di funzionamento degli impianti e delle zone;
4. Servizio di Terzo Responsabile ai sensi della Legge 10/91 e s.m.i. e del DPR 412/93 e s.m.i. e della D.g.r. 31 luglio 2015 - n. X/3965 di Regione Lombardia;
5. Servizio di reperibilità e pronto intervento attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, compresi i giorni festivi;
6. Servizio di assistenza ai funzionari dei vari Enti ispettivi di controllo (Vigili del Fuoco, Inail, Asl, Provincia, ecc.) nonché al personale dei Comuni e della Comunità Montana di Valle Sabbia;
7. Presentazione dichiarazione F-Gas per gli impianti di refrigerazione e condizionatori d'aria che contengono fluorurati ad effetto serra all'I.S.P.R.A. ogni anno entro il 31 maggio, ai sensi del D.P.R. 43 del 27.01.2012;
8. Analisi dello stato di fatto degli impianti termici e di condizionamento presenti nelle centrali e sotto centrali e proposta di miglioramento degli stessi.

La gestione associata del Servizio Energia consentirà ai comuni e a Comunità Montana di:

- Poter fruire di servizi di alto livello a costi contenuti, attraverso lo sfruttamento di economie di scala e di varietà;
- Ovvviare alla carenza di personale (figure professionali qualificate) da dedicare alla gestione del servizio, che richiede una adeguata conoscenza tecnica e normativa;

- Gestire in modo efficiente ed economico le problematiche relative all'espletamento di servizi tecnologicamente avanzati;
- Razionalizzare i consumi con possibilità di interventi mirati volti al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni in atmosfera;

Per il servizio di cui sopra si prevede l'affidamento in house a Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia srl come disciplinato dalla delibera di Assemblea di C.M.V.S. n°2146 del 12.05.16.

2.3.5 ALTRI SERVIZI DELLA FUNZIONE

L'aggregazione implementerà i propri servizi di cui al punto 1.1 attraverso un'analisi ed uno studio dettagliato dei Servizi Pubblici organizzati e gestiti dai comuni per i quali, con Convezione Quadro, hanno delegato la funzione dell'organizzazione e gestione di cui lettera b) dell'art. 19 del D.L. 95/2012.

Pertanto l'aggregazione dovrà verificare come accorpate i Servizi Pubblici di cui sopra, verificando quali sono gli elementi comuni che possono essere riorganizzati e gestiti unitariamente a fine di migliorare la qualità del servizio erogato e ottimizzare la spesa pubblica per la gestione del servizio.

2.4 METODOLOGIA

L'implementazione di una gestione associata è un processo dinamico che per essere realmente efficace deve necessariamente modificare consuetudini e routine organizzative consolidate, configurandosi come un processo in continuo divenire.

Il modello organizzativo di seguito delineato è stato individuato in modo che sia possibile per i comuni aderenti tendere verso i seguenti obiettivi:

1. creare una struttura organizzativa duttile e flessibile, articolata per "moduli", in grado di gestire tutte le fasi dei procedimenti connessi;
2. indirizzare le azioni e organizzare le attività dei vari servizi della struttura ponendo al centro dell'attenzione le relazioni con le amministrazioni;
3. individuare i processi di relazione all'interno della struttura organizzativa e le dinamiche di relazione esterne tra la struttura, gli enti associati ed i soggetti esterni (altri enti, istituzioni, uffici, associazioni, liberi professionisti, ecc...);
4. razionalizzare la gestione delle risorse umane mediante la specializzazione delle professionalità esistenti e lo sviluppo di ruoli multifunzionali ed interscambiabili;
5. regolamentare procedimenti, ispirati a criteri di efficacia ed efficienza, che consentano di svolgere le attività in modo snello e celere, al fine da garantire la necessaria autonomia della struttura nel rispetto delle esigenze dei Comuni aderenti;
6. sviluppare processi integrati di analisi e studio di normativa, prassi e giurisprudenza al fine di svolgere le azioni con rigorosa e puntuale interpretazione unitaria.

Il processo per l'implementazione della gestione associata in linea con gli obiettivi strategici sopraesposti richiede alcuni passaggi fondamentali, in parte già affrontati così schematizzati:

INDIVIDUAZIONE DEL CAMPO DI ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE GESTITA IN FORMA ASSOCIATA

Mappatura delle Funzioni per attività e servizi svolti. Raccolta di informazioni sull'impostazione gestionale del Servizio finora adottata nei comuni coinvolti.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ GESTIONALI

L'impostazione generale per la gestione del personale nelle Aggregazioni prevede la rilevazione delle risorse umane impiegate dai comuni aderenti e la quantificazione dell'impegno orario previsto per ogni area operativa individuata nell'Aggregazione.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

Definizione delle disponibilità economiche e strumentali a disposizione dell'Aggregazione per l'espletamento delle proprie funzioni e il raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati.

VERIFICA DEGLI SCOSTAMENTI OBIETTIVI-RISORSE-RISULTATI

Alla luce degli obiettivi individuati in sede di programmazione, verifica dei risultati raggiunti e delle risorse utilizzate. Formulazione di correttivi e miglioramenti.

2.4.1 TEMPISTICHE

Le tempistiche previste per l'attuazione del programma predisposto sono estremamente variabili, dettate dall'evolversi della normativa e dalla possibilità di collaborare con la Regione Lombardia. Inoltre lo sviluppo delle attività è, per forza di cose, legato alle disponibilità finanziarie che verranno messe a disposizione dagli enti convenzionati, in particolare per quanto riguarda le attività specifiche.

2.5 ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Le attività complementari di supporto all'Aggregazione e la relativa integrazione di servizi sono gestite in forma associata con la Comunità Montana di Valle Sabbia, anche sulla base della vigente Convenzione Quadro già approvata dai Consigli comunali e dall'Assemblea comunitaria. Pertanto le attività ed i servizi prima elencati sono affidati alla Comunità Montana di Valle Sabbia sulla base della richiamata Convenzione Quadro.

2.6 MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti necessari saranno messi a disposizione dell'Aggregazione dai comuni aderenti e dalla Comunità Montana di Valle Sabbia. Nuovi investimenti potranno essere effettuati dall'Aggregazione stessa. Le spese relative saranno valorizzate annualmente e contribuiranno a quantificare la quota a carico dei comuni, come meglio specificato negli articoli successivi.

3. BILANCIO DELL'AGGREGAZIONE

3.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Le entrate e le uscite dell'Aggregazione (anche se derivanti da documenti intestati al singolo comune) sono contenute nel Bilancio di Previsione della Comunità Montana di Valle Sabbia e sono evidenziate in specifiche risorse di entrata e in specifici capitoli di spesa. Le risorse di entrata ed i capitoli di spesa sono riportati "Bilancio preventivo aggregazione funzione organizzazione dei servizi pubblici - Dettaglio quote comuni anno 2019".

Di norma le spese saranno sostenute dalla Comunità Montana di Valle Sabbia e le entrate saranno acquisite in modo analogo.

Le fatture ricevute intestate al singolo comune dovranno essere registrate, ai sensi della vigente normativa, dal comune stesso al fine di permettere allo stesso di procedere a tutte le incombenze previste dalla legge (tenuta dei registri, dichiarazioni iva, comunicazioni alla piattaforma ministeriale ecc.).

La modalità di intestazione dei documenti al comune interessato dovrà essere adottata anche in caso di interventi e azioni specifiche rivolte al singolo comune, anche se non rilevante ai fini iva.

I documenti relativi alle spese non riferite al singolo comune ma riferibili all'intera Aggregazione dovranno essere intestati alla "Comunità Montana di Valle Sabbia per Aggregazione Funzione Servizi Pubblici".

Qualora fosse necessario in via eccezionale che i comuni aderenti debbano a loro volta acquisire entrate o sostenere spese, la contabilizzazione delle stesse nel bilancio di questi ultimi enti dovrà essere effettuata nelle partite di giro e quindi le entrate e le uscite dovranno essere poi trasferite alla Comunità Montana di Valle Sabbia o recuperate dagli stessi. In questo modo sarà garantita la corretta contabilizzazione nelle risorse e nei capitoli indicati nel primo paragrafo del presente articolo.

Tale sistemi di contabilizzazione riguarda le spese correnti e gli investimenti finalizzati al funzionamento dell'Aggregazione, mentre gli altri investimenti continuano ad essere contabilizzati nei bilanci dei singoli comuni.

Le regole così definite, oltre ad essere elemento di chiarezza per la definizione delle quote, permettono di evidenziare il rispetto della normativa in tema di gestioni associate.

3.2 PREVISIONE DELLE ENTRATE – DEFINIZIONE DELLE QUOTE

Le entrate dell'Aggregazione, evidenziate in specifiche risorse di entrata del Bilancio della Comunità Montana di Valle Sabbia, riportanti nella descrizione la dizione "Entrata aggregazione Funzione Servizi Pubblici" sono costituite dalle quote a carico dei singoli comuni, come meglio specificato nel "Bilancio preventivo aggregazione funzione organizzazione dei servizi pubblici - Dettaglio quote comuni anno 2019" (Allegato 1). Qualora si verificasse la necessità da parte dei comuni aderenti di incassare altre entrate (previste o non previste), la contabilizzazione delle stesse dovrà essere effettuata nelle partite di giro e quindi tali somme dovranno essere poi trasferite alla Comunità Montana di Valle Sabbia.

I comuni si impegnano ad erogare le quote a loro carico in tempi tali da mettere la Comunità Montana nella condizione di rispettare le scadenze dei pagamenti delle spese riferite all'Aggregazione.

4. PREVISIONE DELLE SPESE

Le spese dell'Aggregazione, evidenziate in specifici capitoli di spesa del Bilancio della Comunità Montana di Valle Sabbia, riportanti nella descrizione la dizione "Uscita aggregazione Funzione Servizi Pubblici" sono costituite da tutte le spese necessarie per il corretto funzionamento dell'Aggregazione.

La Comunità Montana provvede al pagamento delle spese dell'Aggregazione attingendo dalle quote incassate dai comuni. In particolare le spese riferibili al singolo comune saranno corrisposte al creditore solo in presenza di fondi erogati dal Comune interessato. In caso di ritardato pagamento riferibile a carenza di pagamenti da parte del comune, gli interessi legali di mora saranno addebitati al comune inadempiente.

In ogni caso, qualora si verificasse la necessità da parte dei comuni aderenti in via eccezionale di sostenere spese, la contabilizzazione delle stesse dovrà essere effettuata nelle partite di giro e quindi tali uscite dovranno essere poi trasferite sul bilancio della Comunità Montana di Valle Sabbia.

Le spese relative al personale come meglio specificato dalla Previsione Di Spesa Personale (Allegato 1) a carico dell'aggregazione servizi pubblici 2019, alle consulenze e a tutte le voci di spesa sottoposte a limitazioni da parte della normativa nazionale o regionale, ai fini del rispetto del vincolo, sono imputate ai comuni aderenti all'Aggregazione in proporzione alle quote individuate nel "Bilancio preventivo aggregazione funzione organizzazione dei servizi pubblici - Dettaglio quote comuni anno 2019" (Allegato

1) del presente Documento Progettuale. In caso di spese sottoposte a vincolo specificamente richieste da un singolo comune e ad esso riferibili, queste sono totalmente imputate al comune stesso.

5. FUNZIONAMENTO DELL'AGGREGAZIONE

Tutti gli atti necessari al funzionamento dell'Aggregazione saranno assunti dagli organi della Comunità Montana di Valle Sabbia e quindi dall'Assemblea, dalla Giunta Esecutiva e, per quanto di competenza, dai Responsabili di Servizio così come individuati sulla base della vigente normativa.

Gli organi di cui al precedente comma saranno supportati dalla "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione". Per quanto riguarda l'organizzazione dell'ufficio vedasi Organizzazione dell'Ufficio.

6. CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DELL'AGGREGAZIONE

Per la gestione dell'Aggregazione è istituita la "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" della quale fa parte il Sindaco di ogni comune od un suo delegato.

La "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" opera come strumento operativo della Conferenza dei Sindaci di cui all'art. 6 della Convenzione. Essa è tenuta a:

- Individuare il Responsabile dell'Aggregazione di cui al precedente punto 1.3;
- definire l'organizzazione del servizio da proporre alla Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle Sabbia;
- approvare il bilancio di previsione ed i documenti allegati dell'Aggregazione, quale parte del Bilancio di Previsione della Comunità Montana di Valle Sabbia;
- proporre le necessarie variazioni di bilancio e documenti allegati;
- approvare il Rendiconto di Gestione dell'Aggregazione, quale parte del Rendiconto di Gestione della Comunità Montana di Valle Sabbia;
- proporre agli organi amministrativi della Comunità Montana di Valle Sabbia (Assemblea e Giunta Esecutiva) l'adozione di tutti atti necessari al Funzionamento dell'Aggregazione;
- formulare ai Responsabili di Servizio, tenuti a dare esecuzione alle decisioni degli organi amministrativi, le necessarie indicazioni.
- La Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione provvede inoltre:
 - alla designazione e alla eventuale proposta di revoca, vincolante per il Presidente della Comunità Montana, del dipendente chiamato a rivestire la Responsabilità dei Servizi di cui all'art. 5 - ultimo comma punto 1 della Convenzione quadro;
 - alla designazione del componente dell'organismo comunitario avente compito di esprimere la valutazione ai fini retributivi del Responsabile dell'Aggregazione (precedente punto 1.3) e dei Responsabili di Servizio (punto 8).

Le riunioni della "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" si svolgono presso la sede della Comunità Montana di Valle Sabbia. In **prima convocazione sono valide con la presenza di un terzo dei rappresentanti** e le proposte di deliberazione sono adottate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In seconda convocazione non è richiesto alcun quorum di presenze per la validità della riunione.

La "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" si riunisce almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto di Gestione.

La "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" è convocata con lettera di convocazione inoltrata tramite PEC. L'avviso deve pervenire di norma almeno tre giorni di calendario liberi prima del giorno fissato per la riunione. In caso d'urgenza (a insindacabile giudizio del Presidente) l'organismo può essere convocato anche telefonicamente, purché almeno nel giorno precedente la riunione. I verbali della "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" sono redatti da un dipendente assegnato all'Aggregazione individuato dal Responsabile che fungerà da Segretario dell'Aggregazione. In caso di assenza del Segretario dell'Aggregazione il verbale sarà redatto da altro dipendente chiamato alla sostituzione.

Il Presidente della "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" è scelto dalla stessa nella sua prima riunione e rimane in carica fino al successivo rinnovo degli organi comunali.

Compito del Presidente della "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" è quello di convocare le riunioni della stessa, di trasmettere alla Comunità Montana di Valle Sabbia i verbali delle riunioni e di inoltrare allo stesso ente tutte le altre comunicazioni ritenute necessarie per il buon funzionamento dell'Aggregazione.

7. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'organizzazione del servizio verrà definita dalla "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" ed approvata dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle.

La sede operativa dell'Aggregazione sarà presso la sede della Comunità Montana di Valle Sabbia. Per quanto riguarda l'organizzazione dell'ufficio vedasi Organizzazione dell'Ufficio

8. RISORSE UMANE

Dalla rilevazione effettuata risulta che i comuni non hanno personale da dedicare all'Aggregazione che, pertanto, potrà contare esclusivamente su personale di Secoval, della Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia srl e della Comunità Montana.

La valutazione di tali dipendenti ai fini retributivi del Responsabile sarà effettuata dai competenti organismi istituiti presso il Comune di appartenenza. La modifica delle risorse umane utilizzate sarà valutata dalla "Conferenza dei Rappresentanti dell'Aggregazione" che proporrà agli enti partecipanti l'adozione dei necessari atti, compresa l'eventuale assunzione di personale qualora necessario, nel rispetto della normativa.

ALLEGATI

- Allegato 1 BILANCIO AGGREGAZIONE FUNZIONE ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI - DETTAGLIO RIPARTIZIONI TRA COMUNI - ANNO 2019
- Allegato 2 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO 2019